



Soluzioni per i **Consumatori**
Mercati e Consumatori



DICONO DI NOI

**LA CAMERA DI COMMERCIO
DELL'UMBRIA SUI MEDIA**

RASSEGNA STAMPA 2023



EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria

Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria Mediazioni immobiliari abusive, si stringono le maglie

Mediazioni immobiliari abusive, si stringono le maglie

Numerose segnalazioni allo sportello della Camera di commercio

Redazione ANSA

PERUGIA

21 febbraio 2023

13:18

NEWS

Suggesti

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



Questo gioco di strategia è il miglior...

Forge of Empires

Sponsored by

CAMERA DI COMMERCIO DELL'UMBRIA

BORSA IMMOBILIARE DELL'UMBRIA

MEDIAZIONI IMMOBILIARI ABUSIVE, SI STRINGONO LE MAGLIE

Lo sportello UO B. Regolazione Mercato, istituito presso la Camera di Commercio dell'Umbria, ha ricevuto diverse segnalazioni da parte dei consumatori e, dopo le verifiche del CSO, sono stati emessi i conseguenti provvedimenti sanzionatori e disciplinari. Il consumatore si può rivolgere al medesimo sportello - anche per segnalare eventuali inadempienze di agenti regolarmente iscritti.

TRASPARENZA E TUTELE

Dopo l'inasprimento della normativa si stringono i freni su chi svolge abusivamente la mediazione immobiliare allorquando la trasparenza del mercato, minando la professionalità degli operatori e non tutelando i diritti dei consumatori.

40 PER CENTO

Secondo il report del Centro Studi Fiap l'intermediatore italiano agente immobiliare professionale, in Italia il 40% della cifra di provvigione complessiva viene versato tramite privati o altri soggetti non abilitati.

In Umbria nel 2021 stimate 4 mila transazioni immobiliari non regolari

Prestando sull'Umbria è dato nazionale dal report Fiap si può ragionevolmente stimare che, delle circa 916 transazioni immobiliari normalizzate registrate nella regione nel 2021, poco meno di 4 mila sono avvenute tramite soggetti non abilitati, per un'ossatura totale delle provvigioni indennitarie per capite pari a oltre 11,2 milioni di euro.

Il sito dove trovare l'elenco degli Agenti Immobiliari iscritti al REA

Nel sito web della Camera di Commercio dell'Umbria è pubblicato il regolamento che disciplina la professione di Agente Immobiliare e, soprattutto, l'elenco degli Agenti iscritti al REA. Alcune piccole informazioni preliminari possono quindi essere predecesse per comprendere in tutta evidenza il rapporto con l'agenzia immobiliare.

EVASIONE FISCALE DA 750 MILIONI L'ANNO

Sempre secondo il report della Fiap, in Italia il totale delle provvigioni percepite indebitamente dagli agenti irregolari sarebbe pari a 750 milioni di euro l'anno.

RISCHI DA EVITARE

Nessun diritto alla provvigione può essere accompagnato da soggetti non regolarmente iscritti e, in caso di problematiche insorte durante o dopo la conclusione della trattativa,

VIDEO ANSA

LND SERIE D

21 FEBBRAIO 14:05

SERIE D, LA TOP 10 GOL DELLA 7ª GIORNATA DI RITORNO

21 febbraio 13:54

non vi è alcuna tutela
a favore del consumatore,
tranne una eventuale
causa civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 21 FEB - Dopo l'inasprimento della normativa, si stringono le maglie su chi svolge abusivamente la mediazione immobiliare alterando la trasparenza del mercato e non tutelando i diritti dei consumatori.

"Recentemente - afferma Giovanni Belati, vice presidente del Comitato per il listino della Borsa immobiliare dell'Umbria - lo sportello della Camera di commercio ha ricevuto diverse segnalazioni da parte dei consumatori e, dopo le verifiche, sono stati emessi i conseguenti provvedimenti sanzionatori e disciplinari.

Raccomandato da Outbrain

Il consumatore si può rivolgere allo sportello anche per segnalare eventuali scorrettezze di agenti regolarmente iscritti".

Non sempre rivolgersi ad una agenzia immobiliare significa essere certi di affidarsi a figure regolarmente abilitate: la Borsa immobiliare ribadisce "che il consumatore ha il diritto di verificare se la persona che si presenta come agente immobiliare abbia tutti i requisiti per svolgere l'attività, ovvero sia in possesso del tesserino di abilitazione rilasciato dall'ente camerale e della polizza assicurativa in corso di validità".

Ricorda inoltre che "anche i collaboratori di agenzie immobiliari devono avere la propria iscrizione al Rea".

Nel sito web della Camera di commercio dell'Umbria sono pubblicati il regolamento che disciplina la professione e l'elenco degli agenti iscritti al Rea.

"Il consumatore - ricorda Belati - può rivolgersi anche agli uffici di pubblica sicurezza per inoltrare una denuncia nei confronti del soggetto che opera abusivamente". Secondo un report del Centro studi Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali), in Italia il totale delle provvigioni percepite indebitamente dagli agenti "irregolari" sarebbe pari a 750 milioni di euro l'anno. Le circa 560 mila compravendite annuali, nel 60% dei casi avvengono tramite professionisti certificati ed nel restante 40% tramite privati o altri soggetti non abilitati.

Proiettando il dato nazionale sull'Umbria, si può stimare - spiega la Borsa immobiliare - che, delle 9.916 transazioni registrate nel 2021, poco meno di 4 mila siano avvenute tramite soggetti non abilitati, per un'evasione totale delle provvigioni indebitamente percepite pari a oltre 11,2 milioni. (ANSA).

Primo Piano

Costruzioni, Proprietà

Economia, affari e finanza

Questioni Spesa

Consumatori

Attualità Titoli

Giovanni Belati

Fiaip

Polizia di Stato

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Galleria di



RACCOMANDATI DA OUTBRAIN

Ucraina, Putin: "Impossibile sconfiggere la
Russia sul campo di battaglia"



21 febbraio 13:17

Superbonus, Donzelli: "Ora si aiutino imprese"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 13:58 Agronomo, per 8 marzo le mimose fiorite a dicembre
- 13:16 Mediazioni immobiliari abusive, si stringono le maglie
- 12:13 Intesa Gdf-Procura generale della Repubblica di Perugia
- 12:10 Sindaco Norcia, superbonus fondamentale per la ricostruzione
- 11:46 Temperature da primavera anticipata su tutta l'Umbria
- 11:32 Peppucci, introdurre fascia istituzionale Regione Umbria
- 11:16 Sindaco Castello, Castagner artefice grande calcio
- 10:49 Certificato patente a latitante, chiesto giudizio per medico
- 10:31 Bandecchi apre la campagna elettorale a Terni
- 17:17 Tesi, non dimenticare i momenti difficili della pandemia

Tutti le news

La Giunta informa

> vai

Regione incentiva azioni
contro le barriere
architettoniche

La Giunta ha stanziato altri 175 mila euro

PIANO PER LA ELIMINAZIONE
DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

Link. Guarda i video di ANSA Umbria



Vendite immobiliari nel mirino Provvigioni, evasione da 11 milioni

PERUGIA

Delle 9.916 transazioni immobiliari registrate nel 2021, poco meno di 4mila siano avvenute tramite soggetti non abilitati, per un'evasione totale delle provvigioni indebitamente percepite pari a oltre 11,2 milioni. E' quanto emerge dalla rielaborazione dei dati nazionali da parte della Borsa immobiliare dell'Umbria. «Dopo l'inasprimento della normativa, si stringono le maglie su chi svolge abusivamente la mediazione immobiliare alterando la trasparenza del merca-

to e non tutelando i diritti dei consumatori - afferma Giovanni Belati, vice presidente del Comitato per il listino della Borsa immobiliare regionale -. Lo sportello della Camera di commercio ha ricevuto diverse segnalazioni da parte dei consumatori e, dopo le verifiche, sono stati emessi i conseguenti provvedimenti sanzionatori e disciplinari. Il consumatore si può rivolgere allo sportello anche per segnalare eventuali scorrettezze di agenti regolarmente iscritti». Non sempre rivolgersi ad una agenzia immobiliare significa essere certi di affidarsi a figure regolarmente abilitate: la Borsa immobiliare ribadisce «che il consumatore ha il diritto

di verificare se la persona che si presenta come agente immobiliare abbia tutti i requisiti per svolgere l'attività, ovvero sia in possesso del tesserino di abilitazione rilasciato dall'ente camerale e della polizza assicurativa in corso di validità».



Peso: 15%

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria



ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria • Borsa immobiliare, 'il paesaggio umbro un bene immobiliare'

Borsa immobiliare, 'il paesaggio umbro un bene immobiliare'

Andamento positivo per le locazioni turistiche e transitorie

Redazione ANSA

PERUGIA

21 marzo 2023

12:14

NEWS

Suggestoi

Facebook

Twitter

Altri

Storipa

Storipa

Scegli la regione



* RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE +

(ANSA) - PERUGIA, 21 MAR - "Negli ultimi anni la domanda immobiliare di acquisto e locazione di seconde case, in campagna o nei centri storici, si è fatta sempre più specifica, informata, esigente rispetto alla conformità degli impianti e alle normative urbanistiche, influenzata emozionalmente dai materiali, dalle forme architettoniche, dal grado di luminosità e dai colori.

Fattori che rappresentano una sfida che l'offerta immobiliare non può non raccogliere se vuole rimanere sul mercato".

Lo rileva Paola Berleghini, agente immobiliare membro del Comitato di vigilanza della Borsa immobiliare dell'Umbria.

"D'altronde - continua Berleghini, in una nota della Camera di commercio - l'Umbria è un'oasi verde d'Italia con ben sette parchi regionali, paesaggi agrari alternati a piccoli borghi e città, strade rurali,

VIDEO ANSA



21 MARZO, 13:43

ABODI SU TIFO RAZZISTA "IDENTIFICARE CHI SBAGLIA E RIPARTIRE DALLE SCUOLE"

boschi cedui che si susseguono come onde a campi, oliveti e vigneti". "Dal punto di vista urbanistico, grazie a politiche locali di tutela e valorizzazione del paesaggio e dei beni architettonici, il territorio è stato protetto da fenomeni di urbanizzazione selvaggia, cementificazione e alterazione dei profili architettonici degli immobili".

Nel periodo ottobre 2022-febbraio 2023 l'andamento del mercato della domanda immobiliare si conferma positivo per le locazioni turistiche e transitorie a medio termine, coinvolgendo, in particolare, Stati Uniti e Paesi nord-europei.

Riguardo al mercato delle compravendite delle seconde case, "si riscontra un rallentamento nelle transazioni nel periodo invernale e si registra una flessione nella domanda degli immobili che necessitano lavori di ristrutturazione importanti, a causa della lievitazione dei costi dei materiali e dell'allungamento dei tempi di lavorazione".

Relativamente alle case ristrutturate, "la domanda sempre più nettamente si divide tra due fasce di immobili e di valori: gli standard compresi tra 50-100mila euro, e quelli di prestigio che oscillano tra 400-800mila euro". Per informazioni sui reali valori di mercato basta andare sul sito web della **Camera di Commercio dell'Umbria**, Borsa Immobiliare (<https://www.umbria.camcom.it/tutelare-limpresa-e-il-consumatore/borsa-immobiliare-dellumbria>). (ANSA).

Primo Piano

Costruzioni, Proprietà

Aree Urbane

Paola Berlinghini

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



21 marzo, 13:18

Mafie, a Milano la manifestazione organizzata da Libera. Ricordate le vittime di Cutro



21 marzo, 13:13

Narcotizzavano anziani per rapinarli, due arresti a Roma

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 13:22** Donna incinta e neonata salvate all'ospedale di Foligno
- 13:14** Masso sulla strada a Terni, cominciati i sopralluoghi
- 13:10** Il 21 maggio nuova Marcia per la pace Perugia-Assisi
- 12:58** L'Assemblea legislativa ha ricordato Laura Buco
- 12:54** Borsa immobiliare, 'il paesaggio umbro un bene immobiliare'
- 12:44** Il Centro di formazione dei vigili del fuoco di Terni cresce
- 12:01** Riconoscimento Unesco per il Pozzo della Cava di Orvieto
- 11:10** Tesei, 'da San Benedetto la spinta alla pace'
- 10:42** La Fiaccola benedettina è rientrata a Norcia
- 19:44** Grande masso sulla statale, strada chiusa a Terni

> Tutte le news

La Giunta informa

val

L'Osservatorio disabilità ha incontrato ministra Locatelli

Nella riunione condivise le strategie in atto e quelle future



Link: Guarda i video di ANSA Umbria

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:     

ANSA PMI

Fai la ricerca

ABBONATI



Pianeta Camere (di commercio)



TUTTE LE NOTIZIE

ANSA.it Pianeta Camere (di commercio)

Per Camera commercio crescono affitti a canone agevolato

Per Camera commercio crescono affitti a canone agevolato

In Umbria costo concordato "oggi largamente usato"

Redazione ANSA

PERUGIA

09 maggio 2023

13:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

IMPOSTE ADDIZIONALI IRPEF (in milioni di euro)					IMPOSTE ADDIZIONALI IRPEF (in milioni di euro)				
Dati del Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze					Dati del Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze				
Anno	Reddito da fabbricati	Reddito da fabbricati con canone agevolato	Reddito da fabbricati con canone concordato	Reddito da fabbricati con canone concordato e agevolato	Anno	Reddito da fabbricati	Reddito da fabbricati con canone agevolato	Reddito da fabbricati con canone concordato	Reddito da fabbricati con canone concordato e agevolato
2014	26,8	2,8	2,7	5,5	2021	25,1%	5,7%	32,0%	
2015	26,3	3,3	2,7	6,0	2022	32,4%	5,4%	34,4%	
2016	27,5	3,6	3,1	6,7	2023	34,1%	5,7%	36,2%	
2017	27,1	3,2	3,2	6,5	2017	17,1%	15,0%	33,1%	
2018	26,7	3,8	4,4	7,2	2018	20,4%	16,1%	33,5%	
2019	26,1	3,6	3,4	7,0	2019	24,1%	16,0%	34,7%	
2020	24,9	3,8	3,1	6,9	2020	24,0%	15,1%	33,4%	
2021	24,8	3,3	3,3	6,4	2021	27,8%	15,1%	32,9%	

* RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE

Primo Piano

Archiviato in

Costruzioni, Proprietà

Prezzi

Finanze, Tasse

Paolo Cariani

MIT

Ministero delle Finanze

ministero dell'economia

(ANSA) - PERUGIA, 09 MAG - Continua a crescere, sul totale dei redditi da fabbricati, sia il numero delle locazioni abitative a canone agevolato (che dà la possibilità di pagare una cedolare secca Irpef del 21%) sia, percentualmente ancora di più, il numero delle locazioni a canone concordato, che possono essere stipulate solo nei comuni ad alta densità abitativa e solo se è stato siglato nel comune un accordo territoriale di riferimento tra Istituzione, associazioni dei proprietari e quelle degli inquilini, che fissa un tetto al canone in base alle tipologie dell'immobile abitativo.

Lo riferisce la Camera di commercio dell'Umbria in una nota.

Il canone concordato prevede il pagamento dell'Irpef con cedolare secca del 10%, oltre a una riduzione dell'Irpef sull'immobile locato. I dati del Dipartimento delle Finanze del ministero dell'Economia e delle Finanze, allegati, evidenziano che l'imponibile degli immobili abitativi locati a canone agevolato è cresciuto, rispetto all'imponibile totale del reddito da fabbricati, dal 25,3% dell'anno di imposta 2014 al 47,8% dell'anno di imposta 2021 (quindi relativo ai redditi dichiarati nel 2022). Crescita percentuale ancora più forte per il canone concordato, che fiscalmente è nettamente il più conveniente (ma, come detto, applicabile solo in determinati comuni e a condizione che in essi sia stato stipulato l'accordo territoriale), che passa dal 5,7% del 2014 al 25,1% del 2021, moltiplicando la propria quota di oltre 4,4 volte.

Complessivamente, se si sommano gli imponibili da reddito di fabbricati interessati dal canone concordato più quello agevolato, si arriva nel 2021 a una percentuale del 72,9%, più che doppia rispetto a quella del 2014, quando era al 31%. Nel comunicato viene evidenziato come questa quota sia aumentata ogni anno e come, a meno di un cambiamento della normativa vigente, sia destinata a continuare a crescere. Di converso "crolla" (dal 69% del 2014 al 27,1% del 2021) la quota del canone libero, ossia senza alcun tetto, lasciato quindi completamente all'accordo tra le parti.

ANSA ViaggiArt

ULTIMA ORA

- 08:11** Oro in lieve ribasso ma sempre oltre i 2.000 dollari l'oncia
- 08:08** Avvio in calo per il petrolio, Wti a 73 dollari al barile
- 03:44** Borsa: Hong Kong negativa, apre a -0,55%
- 02:45** Borsa: Tokyo, apertura in lieve calo (-0,26%)
- 01:56** Usa, Biden: il default non è un'opzione possibile
- 20:37** Il petrolio chiude in rialzo a New York a 73,64 dollari
- 18:58** Borsa: Milano fiacca in attesa dell'inflazione statunitense
- 18:51** Mps e Masaf insieme a sostegno delle imprese agricole
- 18:48** Il gas chiude in calo del 2% sotto quota 36 euro
- 18:16** Lo spread tra Btp e Bund conclude piatto a 191 punti base

> Tutte le news

ANSA Professioni

Per la Borsa immobiliare dell'Umbria, organo della Camera di commercio, l'agente accreditato Paolo Cariani entra nel dettaglio del canone concordato e di quello agevolato, mettendone in evidenza i contenuti e i vantaggi.

"Il contratto a 'canone concordato' (aggettivo riferito all'accordo sindacale comunale) o 'canone agevolato' (aggettivo riferito alla agevolazione fiscale ma equivalente) - dice - è oggi largamente usato, con netta prevalenza rispetto al contratto 'a canone libero', che consente di non avere limiti di prezzo.

Nasce, come erede dell'equo canone con la legge 431 nel 1998, poi viene lentamente attuato negli anni successivi e riceve un grande impulso col D. Lgs. 23/2011, che ha aumentato il vantaggio fiscale: il contratto a canone concordato ha un abbattimento del 30% sia sull'Irpef che sulla tassa di registro.

Ma, se vi si aggiunge l'opzione cedolare del D.Lgs. 23, come regolarmente viene fatto, si arriva a pagare la tassazione piatta del 10% in luogo dell'Irpef (che può arrivare al 47%, addizionali comprese) e si è esenti dalle tasse di registro. Ci sono inoltre delle detrazioni forfetarie per l'inquilino, che dipendono dal suo reddito, di 297 o 495 euro annui (sotto a 30 mila euro di reddito), e l'abbattimento del 25% sulla onerosissima Imu (Legge 160/2019 articolo 1 comma 760). I presupposti per ottenere tutti questi vantaggi sono: utilizzare il testo di contratto emesso con Decreto Ministeriale (attualmente all. A al D.M. 16/1/2020 del MIT); ripartire gli oneri accessori (manutenzione e condominio) secondo quanto previsto dal medesimo decreto; non superare i limiti minimo e massimo del canone che vengono calcolati sulla base dell'accordo comunale; ottenere una attestazione di rispondenza su quanto sopra, rilasciata da una Associazione che sia contemporaneamente firmataria dell'accordo comunale e della convenzione nazionale pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 62 del 15/03/2017. Gli accordi comunali, di durata triennale, prevedono normalmente dei limiti di prezzo che sono inferiori a quelli di mercato ma non di molto, cosicché, a conti fatti, è molto conveniente scegliere il contratto concordato il quale, infine, ha un vincolo di durata che è quasi dimezzato rispetto al contratto libero: un minimo di cinque anni anziché di otto". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



AGENDA

Firenze

PITTI IMMAGINE UOMO 13-16 giugno

Abbigliamento e accessori uomo

Firenze

PITTI IMMAGINE BIMBO 22-24 giugno

Salone internazionale del childrenswear

Firenze

PITTI IMMAGINE FILATI 28-30 giugno

Appuntamento internazionale del settore filati per maglieria

Milano

ANTEPRIMA BY LINEAPELLE 11-12 luglio

Le novità in fiera

Milano

MILANO UNICA

» Tutte le news

AGENZIA ANSA - giornale quotidiano - Iscrizione al Registro delle Società presso il Tribunale di Roma n. 2031945
P.I. IT00675661002 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati

ANSA.it

Scegli edizioni ▼

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- PODCAST

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare
- Aziende ed Emergenza Covid19

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche

- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Südtirol
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania
- Europa Occ.

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un libro al giorno
- Un film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software & App
- Osservatorio Intelligenza Artificiale

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Vela
- Sport Vari

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	13/05/2023	Ora		Emittente	UMBRIA TV
Titolo Trasmissione		UMBRIA TV - TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 19.00 - "Umbria. Per Camera Commercio crescono affitti a canone agevolato" - (13-05-2023)			

UMBRIA TV - TELEGIORNALE DELL'UMBRIA 19.00 - "Umbria. Per Camera Commercio crescono affitti a canone agevolato" - (13-05-



In onda: 13.05.2023

Condotto da:

Ospiti:

Servizio di: NOEMI CAMPANELLA

Durata del servizio: 00:02:21

Orario di rilevazione: 19:03:25

Intervento di:

Tag: IRPEF, IMU, LOCAZIONI ABITATIVE A CANONE AGEVOLATO, UMBRIA

Speech to text

(...

continua a crescere sia in Umbria sia nell' arresto di tale numero delle locazioni abitative canoni agevolati e in percentuale ancora maggiore il numero delle locazioni a canone concordato che fissa un tetto al prezzo base dell' affitto lo riferisce la Camera di commercio dell' Umbria ce ne parla in questo servizio Nemi campane continua a crescere sul totale dei redditi da fabbricati sia il numero delle locazioni abitative a canone agevolato sia percentualmente ancora di più il numero delle locazioni a canone concordato che possono essere stipulati solo nei comuni ad alta densità abitativa e solo se è stato siglato nel comune un accordo territoriale di riferimento tra istituzioni associazioni di proprietari e quelle degli inquilini che fissa un tetto al canone in base alla tipologia dell' immobile abitativo lo riferisce la Camera di commercio dell' Umbria il canone concordato prevede il pagamento dell' Irpef con cedolare secca del 10% oltre ad una riduzione dell' IMU sugli immobili locati i dati del Dipartimento delle finanze del Ministero dell' economia e delle Finanze ed evidenziano che l' imponibile degli immobili abitativi locati a canone agevolato è

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	23/05/2023	Ora		Emittente	RAI TRE UMBRIA
Titolo Trasmissione	TGR UMBRIA 14.00 - "I vantaggi del canone concordato" - (15-05-2023)				

TGR UMBRIA 14.00 - "I vantaggi del canone concordato" - (15-05-2023)



In onda: 15.05.2023

Condotta da:

Ospiti:

Servizio di: MONICA TASCOTTI

Durata del servizio: 00:02:15

Orario di rilevazione: 14:11:11

Intervento di: MARCELLO BAMBAGIONI (PRES. COM. LISTINO BORSA IMMOBILIARE UMBRIA)

Tag: BORSA IMMOBILIARE, IMU (IMPOSTA MUNICIPALE UNICA), IRPEF (IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE)

TAG/AF

16-05-23 15.58 NNNN

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social



ANSA Umbria

Fai la
ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria Stabili in quasi tutta l'Umbria i prezzi degli immobili

Stabili in quasi tutta l'Umbria i prezzi degli immobili

Per il listino Camera di commercio salgono i costi del nuovo

Redazione ANSA

PERUGIA

23 maggio 2023

13.12

KEYS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stories

Scrivi alla redazione

PERUGIA		Riscuo		Ristrutturato		Abitato		Da ristrutturare	
		m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq
ATTUALITÀ	Costo piano di progetto	-	-	1.800	2.000	1.800	1.800	700	2.400
	Costo storico	-	-	1.300	2.000	1.300	1.300	700	1.100
	Somma costi	1.800	2.000	1.800	1.800	800	1.300	800	1.800
	Sommatoria	1.300	1.100	800	1.300	700	1.100	700	800
	Perfetto	1.300	1.300	800	1.100	800	800	700	800
	Zona agricola	1.300	1.800	800	900	800	800	700	800
RICCHI	Costo piano di progetto	-	-	2.000	-	-	-	-	-
	Costo storico	-	-	1.500	-	-	-	-	-
	Somma costi	-	-	2.000	-	-	-	-	-
	Sommatoria	-	-	800	-	-	-	-	-
	Perfetto	-	-	700	-	-	-	-	-
	Costo piano di progetto	-	-	1.300	-	-	-	-	-
LEGGI	Costo storico	-	-	1.300	-	-	-	-	-
	Somma costi	-	-	800	-	-	-	-	-
	Sommatoria	-	-	700	-	-	-	-	-
	Perfetto	-	-	800	-	-	-	-	-
CAPACITÀ	Attuale	Riscuo		Abitato		Da ristrutturare			
	Infrastruttura	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq	m²/mq
		500	700	700	800	700	700	700	700
		m²/mq		m²/mq		m²/mq		m²/mq	
		25/m²		180/m²					
		2.000/m²		23.000/m²					

- RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 23 MAG - Delinea una "sostanziale stabilità" dei prezzi degli immobili in gran parte della regione, con l'eccezione del nuovo che invece registra un aumento la nuova edizione del "Listino dei prezzi degli immobili sulle piazze dell'Umbria" relativo al primo trimestre 2023 della borsa immobiliare, organo della Camera di commercio dell'Umbria.

Dal quale emerge anche una lieve contrazione delle compravendite nel trimestre gennaio-marzo 2023 dopo un andamento positivo del 2022.

"Da una prima analisi - afferma Giovanni Belati, vice presidente del comitato per il listino della borsa immobiliare dell'Umbria - si denota una sostanziale stabilità dei prezzi delle varie tipologie di immobili in quasi tutta la Regione, ad eccezione di quelli relativi alle nuove

VIDEO ANSA



23 MAGGIO, 13:34

CARDIFF, DISORDINI DOPO LA MORTE DI DUE RAGAZZI IN UN INCIDENTE: 12 AGENTI CONTUSI



23 maggio, 10:15

costruzioni con destinazione abitativa. Quest'ultimo segmento di mercato registra infatti un incremento dei prezzi dovuto principalmente agli elevati costi di costruzione e alla tipologia edilizia, quest'ultima maggiormente incentrata su piccoli edifici che non permettono l'ottimizzazione dei costi".

Per quanto riguarda il numero delle compravendite, Belati - in un comunicato della **Camera di commercio** - rileva che "in questa prima parte del 2023, dopo il buon andamento del 2022, si è registrata una lieve flessione del numero delle trattative concluse". "Anche la richiesta - ha aggiunto - risulta in diminuzione, probabilmente logica conseguenza dell'aumento del costo del denaro che inevitabilmente, si ripercuote sui tassi applicati ai mutui ipotecari. I dati completi e i prezzi riscontrati nei vari Comuni della Regione potranno essere consultati nel listino trimestrale nel quale è presente anche la sezione dedicata al servizio stime della borsa immobiliare, accedendo al sito della **Camera di commercio dell'Umbria**".

Nell'ambito del comparto residenziale - si legge ancora nella nota - la domanda privilegia soprattutto gli immobili con rifiniture di pregio, antisismici, a basso consumo energetico e dotati dove possibile di spazi esterni (terrazzi e giardini).

(ANSA).

Primo Piano

Costruzioni, Proprietà

Economia, affari e finanza

Prezzi

Giovanni Belati

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA



Gasparri: "Di Matteo si dimetta dalla magistratura"



23 maggio 13:13

Maltempo, Lupi: "Burocrazia ambientalista impedisce di costruire infrastrutture necessarie"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 13:14** Anche giovani dell'Ucraina al torneo della Pace
- 13:12** Stabili in quasi tutta l'Umbria i prezzi degli immobili
- 12:36** Per la Cia è allarme per i lupi in Umbria
- 12:06** A Palermo le rose di San Francesco e Santa Chiara
- 11:47** Squarta, l'esempio di Falcone è patrimonio culturale
- 11:41** Cotarella, dire che il vino fa male è un precedente dannoso
- 11:27** Da Aci percorsi educazione stradale per le scuole di Terni
- 11:19** Sbloccati i fondi per il terremoto in Alto Tevere
- 10:15** Laureti, agricoltura fondamentale per la biodiversità
- 10:05** Gli organizzatori di Porcettiamo puntano a nuovi traguardi

> Tutte le news

La Giunta informa

> val

Incontro tra Regione Umbria e Sumai su sanità territoriale

Presto l'istituzione del comitato regionale



Link. Guarda i video di ANSA Umbria

L'Assemblea informa

> val



Il listino

Sostanziale stabilità sul mercato ad eccezione delle case appena costruite. Tassi di interesse a +4% Crescono i prezzi dei nuovi immobili

PERUGIA

■ Sostanziale stabilità dei prezzi immobiliari in gran parte della regione, con l'eccezione per i listini per gli immobili abitativi nuovi, che invece registrano in aumento, e una lieve contrazione delle compravendite nel trimestre gennaio-marzo 2023 dopo un andamento positivo del 2022. È, in estrema sintesi, il quadro che emerge dalla nuova edizione "Listino dei prezzi degli immobili sulle Piazze dell'Umbria" della Borsa Immobiliare, organo della Camera di Commercio dell'Umbria.

Per quanto concerne i tassi di interesse medi per l'acquisto delle abitazioni, secondo gli ultimi dati della Banca d'Italia relativi a marzo 2023 sono saliti a più del 4%, rispetto all'1,66% di un anno prima (marzo 2022).

S.B.

Lieve
riduzione
delle
operazioni
di vendita
e acquisto
nel trimestre
tra gennaio
e marzo



Camera di commercio Il presidente Giorgio Mencaroni



Peso: 13%

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English

Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria



Fai la ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +



CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria Per borsa merci prezzo grano in calo dopo guerra in Ucraina

Per borsa merci prezzo grano in calo dopo guerra in Ucraina

Gli agricoltori umbri preoccupati per aumento costi produzione

Redazione ANSA

PERUGIA

03 giugno 2023

12:01

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Storici

Storici

Scrivi alla redazione



RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER INGRANDIRE +

(ANSA) - PERUGIA, 03 GIU - Per il prezzo del grano, dopo la crescita dettata dalla guerra in Ucraina è arrivata la flessione, che ha portato i listini sotto i livelli anteguerra.

Gli agricoltori umbri, che si "sono salvati" avendo già venduto il prodotto a prezzi remunerativi, sono però preoccupati per la campagna di raccolta in arrivo, con "costi di produzione cresciuti del 30% a fronte di prezzi al momento calanti".

Il quadro, per quanto riguarda la provincia di Perugia (con effetti anche su quella di Terni) lo fornisce la borsa merci, organo della Camera di commercio dell'Umbria, che pubblica con cadenza settimanale i prezzi all'ingrosso di 278 merci, tra cui quelli dei frumenti.

La borsa merci di Perugia - si ricorda in un comunicato della Camera di commercio - ha il pregio, "raro" tra tutte quelle italiane, di indicare il prezzo delle merci pagato realmente al produttore, franco consegna ai centri di raccolta. Molte altre considerano invece i prezzi praticati nelle contrattazioni tra grossisti e così via.

Dall'analisi emerge che i prezzi medi del grano duro sono stati meno sensibili alla guerra in Ucraina, con un incremento molto limitato e con una discesa progressiva da luglio 2022: in un anno listini giù del 37,4%, oggi quotazione più bassa di quella precedente al conflitto.

L'ultimo listino pubblicato dalla borsa merci di Perugia è relativo al 30 maggio 2023 e quota il grano duro di migliore qualità al prezzo medio a 307,5 euro a tonnellata (frutto di un prezzo minimo indicato a 305 euro e di uno massimo di 310 euro), con una riduzione del 37,4% rispetto a un anno fa, a maggio 2022, quando quotava 491 euro. Il prezzo del grano duro in provincia di Perugia (e per estensione in Umbria), sempre riconosciuto all'agricoltore, ha risentito poco, a differenza del grano tenero, dallo scoppio della guerra in Ucraina, arrivando dopo l'invasione russa a un massimo di 491 euro (sempre valore medio a tonnellata) a maggio 2022, rispetto ai 470 che quotava a febbraio 2022, mese dell'inizio dell'attacco russo. In precedenza, a

VIDEO ANSA



03 GIUGNO, 11:47

INCENDIO ROMA, INGEGNER MAGGI: "E' PRESTO PER CAPIRE LA CAUSA, CI SONO APPARTAMENTI INAGIBILI"



gennaio, il grano duro di migliore quotava in media 506 euro, (ANSA).

Primo Piano

Cultivazioni

Prezzi

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

2023/06/03



03 giugno, 11:27

Cile, moria di uccelli marini in una spiaggia del nord del Paese



03 giugno, 10:53

L'inflazione annulla il rialzo dei redditi delle famiglie

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 12:01** Per borsa merci prezzo grano in calo dopo guerra in Ucraina
- 11:41** La regista Alice Rohrwacher per parlare di Le pupille
- 11:58** Nuovo collegamento aereo dall'Umbria, ora anche la Sardegna
- 11:46** Ai giardini del Frontone celebrato il 2 giugno di Perugia
- 11:27** Tesei, il 2 giugno ricordiamo il sacrificio di chi ha lottato
- 12:24** Bandecchi, la Costituzione ha indicato la giusta via
- 12:09** Al Trasimeno una giornata per la ragazza morta in incidente
- 12:07** Ricoverati Covid in Umbria mai così bassi da anni
- 10:50** Lega Terni, castello di carta di Bandecchi già cade
- 12:46** Sindaci umbri in piazza chiedono la revisione della Severino

> Tutte le news

La Giunta informa

> vai

Entro la fine dell'anno l'Umbria avrà l'elisoccorso

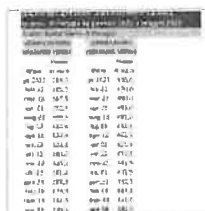
L'annuncio dell'assessore Coletto, aggiudicato il servizio



Link. Guarda i video di ANSA Umbria

I cookie ci aiutano a fornire i nostri servizi. Utilizzando tali servizi, accetti l'utilizzo dei cookie da parte nostra. [OK](#) [Informazioni](#)


radio galileo

[Prima Pagina](#) [Cronaca](#) [Attualità](#) [Politica](#) [Economia](#) [Cultura](#) [Musica](#) [Sport](#)
[Radio Frequenze](#) [Programmi](#) [Mercatino](#) [Pubblicità](#) [Contatti](#)
Mercatino[CERCO](#)[OFFRO](#)**Annunci Recenti
Mercatino****VENDO IPHONE****MANSARDA PANORMAICA****LETTORE DVD NUOVO****CERCO LAVORO****OFFRO COMPAGNIA IN
CAMBIO ALLOGGIO****VENDO FRIGO ARISTON
DA UFFICIO**


Grano tenero migliore qualità	Grano duro migliore qualità
Mag-23	Mag-23
Mag-22	Mag-22
Variaz.	Variaz.
In euro	In euro
percent.	percent.

BORSA MERCI UMBRIA, AGRICOLTORI PREOCCUPATI PER CALO PREZZO DEL GRANO DOPO GUERRA IN UCRAINA

3 giugno 2023 | Categoria: [Economia](#) | Da [Radiogalileo](#) | [Stampa](#)

Per il prezzo del grano, dopo la crescita dettata dalla guerra in Ucraina è arrivata la flessione, che ha portato i listini sotto i livelli anteguerra.

Gli agricoltori umbri, che si sono salvati avendo già venduto il prodotto a prezzi remunerativi, sono però preoccupati per la campagna di raccolta in arrivo, con "costi di produzione cresciuti del 30% a fronte di prezzi al momento calanti".

Il quadro, per quanto riguarda la provincia di Perugia (non affetti anche su quella di Terni) lo fornisce la borsa merci, organo della Camera di commercio dell'Umbria, che pubblica con cadenza settimanale i prezzi all'ingrosso di 273 merci, tra cui quelli dei frumenti.

La borsa merci di Perugia - si ricorda in un comunicato della Camera di commercio - ha il pregio, "pari" tra tutte quelle italiane, di indicare il prezzo delle merci pagato realmente al produttore, franco consegna ai centri di raccolta. Molte altre considerano invece i prezzi praticati nelle contrattazioni tra grossisti e così via.

Dall'analisi emerge che i prezzi medi del grano duro sono stati meno sensibili alla guerra in Ucraina, con un incremento molto limitato e con una discesa progressiva da luglio 2022: in un anno listini giù del 37,4%, oggi quotazione più bassa di quella precedente al conflitto.

L'ultimo listino pubblicato dalla borsa merci di Perugia è relativo al 30 maggio 2023 e quota il grano duro di migliore qualità al prezzo medio a 307,5 euro a tonnellata (frutto di un prezzo minimo indicato a 305 euro e di uno massimo di 310 euro), con una riduzione del 37,4% rispetto a un anno fa, a maggio 2022, quando quotava 491 euro. Il prezzo del grano duro in provincia di Perugia (e per estensione in Umbria), sempre riconosciuto all'agricoltore, ha risentito poco, a differenza del grano tenero, dello scoppio della guerra in Ucraina, arrivando poco prima del russo a un massimo di 491 euro (sempre valore medio a tonnellata) a maggio 2022, rispetto al 475 che quotava a febbraio 2022, mese dell'inizio dell'attacco russo. In precedenza, a gennaio, il grano duro di migliore qualità - in media 506 euro.

Dai dati emerge che l'inizio del declino della quotazione del grano duro di migliore qualità inizia a luglio 2022, per scivolare sotto i 400 euro a tonnellata da gennaio 2023, risentendo probabilmente dell'apoptica da parte della Ue del grano sul "frumento proveniente dall'Ucraina". È da notare come il prezzo medio del grano duro a maggio 2023 (307,5 euro a tonnellata) sia inferiore del 39,2% rispetto a quello di gennaio 2022 (506 euro), prima dello scoppio del conflitto.

Variazione prezzo medio a tonnellata grano tenero e duro di migliore qualità pagato agli agricoltori della provincia di Perugia franco centro di raccolta
Confronto maggio 2023/maggio 2022 - Fonte Borsa Merci di Perugia

Grano tenero migliore qualità				Grano duro migliore qualità			
mag-23	mag-22	Variaz. in euro	Variaz. percent.	mag-23	mag-22	Variaz. in euro	Variaz. percent.
227,5	359,5	-132,0	-36,7%	307,5	491	-183,5	-37,4%

PER LA TUA PUBBLICITÀ

0744-59031

Agenzia.Galileo@Gmail.com**Seguici nei Social Networks****Articoli in evidenza**

**ARRESTATO CINQUANTENNE
COMMERCIANTE TERNANO, IN
CASA AVEVA MARIJUANA,
HASHISH E 10MILA EURO IN
CONTANTI**



**CAMORRA: BLITZ DI
CARABINIERI E DDA NEL
NAPOLETANO, ARRESTI ANCHE
A TERNI**

Articoli più letti

**KENNY: "ECCO LE MIE
PROPOSTE PER TERNI CITTÀ
SICURA"**



**LA PICCOLA CHEF
VALENTINA TROTTI SUL
PODIO DEL MIGLIOR CHEF
ITALIA JUNIOR**

Articoli Recenti

**COVID, DA ANNI MAI COSÌ
POCHI RICOVERATI IN UMBRIA**

Variazione prezzo medio a tonnellata grano tenero e duro di migliore qualità pagato agli agricoltori della provincia di Perugia franco centro di raccolta Confronto tra maggio 2023 e picco massimo di prezzo							
Grano tenero migliore qualità				Grano duro migliore qualità			
Picco massimo di prezzo				Picco massimo di prezzo			
mag-23	mar-23	Variaz. in euro	Variaz. percent.	mag-23	gen-22	In euro	Variaz. percent.
227,5	367,5	-140,0	-38,1%	307,5	506,0	-198,5	-39,2%

I prezzi medi del grano tenero sono risultati più reattivi alle vicende della guerra in Ucraina, ma anch'essi sono scesi in un anno del 36,7% e oggi quotano sotto i livelli pre-bellici.

Più reattivi alla guerra in Ucraina i listini del grano tenero.

In provincia di Perugia, affermano i dati della Borsa Merci, il prezzo medio pagato all'agricoltore (sempre franco consegna al centro di raccolta) per una tonnellata di grano tenero di migliore qualità è sceso su base annua (da maggio 2022 a maggio 2023) da 359,5 a 227,5 euro, con una contrazione del 36,7%, all'incirca quella del grano duro, ma con un'escursione maggiore dopo l'attacco russo, a febbraio 2022 il prezzo medio a tonnellata del grano tenero di migliore qualità era indicato dalla Borsa Merci di Perugia a 265,5 euro a tonnellata, che è poi via via salito - vedere Tab. 2 - fino a un massimo di 342 euro a luglio 2022, per poi iniziare a scendere, arrivando a gennaio 2023 sotto i 300 euro e finendo a 227,5 euro a maggio di quest'anno. Anche in questo caso, il prezzo medio segnato dal grano tenero a maggio 2023 è inferiore a quello pre-conflitto (a gennaio 2022 quotava 284,5 euro).

Per il presidente della Borsa merci, Bruno Diano, i prezzi negli ultimi due mesi (alau del 25%), ma la gran parte dei produttori aveva già venduto a prezzi remunerativi. "Preoccupazioni invece - aggiunge - per la campagna di raccolta in arrivo, con costi che per i produttori sono cresciuti del 30% a fronte di prezzi al momento calanti. Nell'annata 2021-2022 i coltivatori di cereali hanno realizzato prezzi elevati rispetto al passato in particolare sul grano tenero e duro con qualità del prodotto buona. Il frumento nella nostra regione viene coltivato in circa 80mila ettari, 50mila grano tenero 30mila grano duro e rappresenta di gran lunga la maggiore superficie seminata. Vengono inoltre coltivati 13mila ettari di mais, 15mila di orzo, 20mila di girasole 10mila di colza. Queste rappresentano, con le dovute approssimazioni, le maggiori colture della nostra regione. Le quotazioni hanno raggiunto i 30 euro/qle sul grano tenero i 40 euro/qle sul grano duro, i 30 euro/qle sul mais, i 27 euro/qle sull'orzo, i 60 euro/qle su girasole e colza. Questi prezzi hanno consentito all'agricoltore un buon realizzo, considerando le spese di produzione non particolarmente elevate. Negli ultimi due mesi i prezzi sono calati sensibilmente, circa il 25%, ma dobbiamo rilevare che la maggior parte dei produttori avevano già venduto i prodotti a prezzi remunerativi e che, attualmente, i prodotti sono quasi totalmente in mano a grossisti, industriali, commercianti e cooperative.

Preoccupazione desta invece la campagna 2023/2023 di prossimo raccolto in quanto, a fronte di forti aumenti dei costi di produzione, gasolio, seme, concimi, antiparassitari, non sappiamo se seguirà un analogo aumento dei prezzi dei prodotti.

Possiamo affermare che le colture di frumento hanno raggiunto un costo tra i 1.200 e i 1.400 euro per ettaro, con un aumento di circa il 30% rispetto allo scorso anno. Fortunatamente le produzioni si prevedono in Umbria mediamente buone. Diano rileva ancora "la Borsa merci di Perugia è nata nel 1961 nella gestione della Camera di commercio Umbra e quota 278 merci quasi totalmente prodotte nella regione".



Redazione Galileo

Condividi l'articolo:



Articoli Correlati:



37ENNE SUI BINARI DELLA STAZIONE DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI, DENUNCIATA PER INTERRUZIONE DI PUBBLICO SERVIZIO



GIOVANE SI ALLONTANA DA CASA, POLIZIA LA RITROVA E RIAFFIDA AI GENITORI



IL COMUNE DI TERNI CON ANCI A SOSTEGNO DEL SINDACO DI NORCIA

EDIZIONI

ANSAmid

Europa-Ue

NuovaEuropa

America Latina

Brasil

English



Podcast

ANSACheck

Social:



ANSA Umbria

Fai la
ricerca

ABBONATI



Galleria Fotografica Video

Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • UMBRIA&EUROPA • UMBRIA JAZZ • L'ASSEMBLEA INFORMA • SPECIALI

ANSA.it Umbria - L'aeroporto spinge il mercato delle seconde case in Umbria

L'aeroporto spinge il mercato delle seconde case in Umbria

Per la Camera di commercio 'balzo' con il turismo culturale

Redazione ANSA

PERUGIA

20 giugno 2023

13:45

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione



RIPRODUZIONE RISERVATA

CLICCA PER
INGRANDIRE

(ANSA) - PERUGIA, 20 GIU - I record dell'aeroporto internazionale Perugia-S.

Francesco d'Assisi spingono il turismo e il mercato delle seconde case in Umbria.

Oltre a inglesi, francesi, tedeschi e olandesi, sempre più prepotentemente si affacciano Stati Uniti e ora anche Canada. A rilevarlo è Francesco Maiotti, membro del comitato per il listino della Borsa immobiliare dell'Umbria, organo della Camera di commercio. "Gli acquirenti cercano prevalentemente casolari in campagna con piscina, oppure alloggi nei piccoli centri storici di pregio. Circa il 24% è disposto a investire nella fascia di prezzo da 100 a 250mila euro, il 22,7% fino a 500 mila, il 13,8% da 500 mila a un milione e il 6,7% per importi oltre il milione di euro" aggiunge.

In una nota della Camera di commercio si evidenzia che il turismo culturale fa compiere un ulteriore balzo in avanti all'Umbria, con lo "storico" sorpasso ad aprile 2023, in termini di percentuale di crescita, sulla Toscana grazie a un +21%, piazzandosi subito dietro al Lazio che ha messo a segno +24% (dati Istat).

"L'Umbria - afferma Maiotti - sembra avere imboccato una volta per tutte la strada giusta per uscire dall'atavico isolamento al quale è stata per anni destinata per mancanza di collegamenti e infrastrutture: sono questi i risultati che emergono chiaramente dall'analisi degli ultimi dati relativi allo scalo aeroportuale internazionale dell'Umbria 'S. Francesco d'Assisi'. Dai dati dello scalo emerge che, per quanto riguarda i primi cinque mesi dell'anno, sono stati 173mila 627 i passeggeri transitati, con un incremento del +83% sul 2022 e un +125% sul 2019. Se è assodato che un territorio è fortemente condizionato positivamente dalla facilità di raggiungerlo, il nostro scalo aeroportuale regionale alimenta costantemente flussi turistici nazionali e internazionali davvero di tutto rispetto: sono stati oltre novemila i passeggeri transitati nei quattro giorni tra giovedì 1 e domenica 4 giugno; i picchi di traffico sono stati registrati il primo giugno con 2 mila 674 passeggeri transitati

VIDEO ANSA



e sabato 3 con 2mila 677 passeggeri, eguagliando il record storico giornaliero del 6 aprile scorso. Londra, Cracovia e Bruxelles sono state nell'ordine le rotte internazionali di maggior successo, senza dimenticare Tirana, Malta, Barcellona e Vienna, mentre Catania, Cagliari e Palermo le rotte nazionali più trafficate, con oltre 54mila passeggeri". Per l'esponente della Borsa Immobiliare dell'Umbria "siamo di fronte ad una vera e propria riscossa del cuore verde d'Italia che, da regione 'Cenerentola' perché priva di sbocchi diretti al mare e di alte montagne, attrae oggi un turismo, sempre più in crescita, alla ricerca di ritmi più lenti, a contatto con la natura, seguendo i numerosi percorsi naturalistici, enogastronomici e culturali che le piccole nostre piccole 'città-gioiello' offrono al turista". Il turista che investe nell'immobile umbro "cerca una vacanza più lenta, nella campagna delle nostre colline dove può dedicarsi a escursioni in mountain bike, a piedi o a cavallo grazie a un fitto reticolo di sentieri tracciati, praticando rafting, canoa e vela nei numerosi corsi d'acqua e laghi del territorio, assaporando un ritmo di vacanza e relax a contatto con la natura, esplorando territori fatti di piccoli borghi a volte difficili da raggiungere, ma che offrono panorami e scorci incantevoli, gustando specialità enogastronomiche di cui poi racconteranno e si faranno ambasciatori una volta tornati al paese di origine". L'Umbria, peraltro, offre anche numerose strutture sportive di tipo 'premium', compresi campi da golf a 9 e 18 buche. "Non da ultimo - rileva Maiotti - sempre più numerosi sono i cittadini stranieri che decidono di stabilirsi definitivamente nella regione, investendo parte dei loro risparmi, al raggiungimento della pensione, nell'acquisto di una seconda casa: vi abitano per oltre metà dell'anno, lasciando poi l'alloggio acquistato in locazione breve".

Primo Piano

Economia, affari e finanza

Trasporti aerei

Investimenti

Immobiliareistica

Francesco Marco Maiotti

San Francesco d'Assisi

ISTAT

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA








Maturità, Valditara: "Affrontate questo esame con entusiasmo e responsabilità"


20 giugno, 21:15

Berlusconi, Salvini: "Era in sintonia con le classi umili, cosa che la sinistra non ha mai compreso"

tutti i video

ULTIMA ORA UMBRIA

- 20:41** Nessun ferito per incendio in capannone a Corciano
- 20:32** Incendio in un capannone azienda alle porte di Corciano
- 18:23** Toma il carnevale estivo di S. Ercolano con 11 serate
- 18:23** Sindaci Firenze e Città Castello ipotizzano sinergie
- 18:15** Assegnati i premi Università Studi contro discriminazioni
- 18:13** Terremoto: Castelli, 30mila aspettano di tornare a casa
- 18:10** Tiro a volo: da domani al 2 luglio Green Cup in Umbria
- 14:16** La Regione ha concluso la gara per i vaccini antinfluenzali
- 14:03** Tesei, grande accelerazione per la ricostruzione post sisma
- 13:49** Tanti partecipanti agli Avanti tutta days 2023

» Tutte le news

La Giunta informa

» vai

Un'edizione speciale della Credenziale del pellegrino

Iniziativa in occasione dei prossimi anniversari francescani



4 Link. Guarda i video di ANSA Umbria



Immobiliare, acquirenti stranieri

«Seconde case L'Aeroporto induce il boom»

A pagina 7

Il successo dell'aeroporto «Adesso trascina il boom delle seconde case»

«Oltre a inglesi, francesi, tedeschi e olandesi, ora anche canadesi e statunitensi cercano casolari in campagna: uno su dieci spende oltre 500mila euro»

PERUGIA

I record dell'aeroporto internazionale Perugia spingono il turismo e il mercato delle seconde case in Umbria. Oltre a inglesi, francesi, tedeschi e olandesi, sempre più prepotentemente si affacciano Stati Uniti e ora anche Canada. A rilevarlo è Francesco Marco Maiotti **(foto)**, membro del comitato per il listino della Borsa immobiliare

dell'Umbria, organo della Camera di commercio. «Gli acquirenti cercano prevalentemente casolari in campagna con piscina, oppure alloggi nei piccoli centri storici di pregio. Circa il 24% è disposto a investire nella fascia di prezzo da 100 a 250mila euro, il 22,7% fino a 500 mila, il 13,8% da 500 mila a un milione e il 6,7% per importi oltre il milione di euro» aggiunge. In una nota della Camera di commercio si evidenzia che il turismo culturale fa compiere un ulteriore balzo in avanti all'Umbria, con lo

«storico» sorpasso ad aprile 2023, in termini di percentuale di crescita, sulla Toscana grazie a un + 21%, piazzandosi subito dietro al Lazio che ha messo a segno +24%. «L'Umbria - afferma Maiotti - sembra avere imboccato una volta per tutte la strada giusta per uscire dall'atavico isolamento al quale è stata per anni destinata per mancanza di collegamenti e infrastrutture: sono questi i risultati che emergono chiaramente dall'analisi degli ultimi dati relativi allo scalo aeroportuale internazionale dell'Umbria San Francesco».



Peso: 29-1%, 35-24%

ANSA.it

ECONOMIA

Bene il mercato delle seconde case nel 2022 in Umbria

Nel 2023 registrato un rallentamento determinato dall'inflazione

Redazione Ansa

PERUGIA - Luglio 18, 2023 - News



(ANSA) - PERUGIA, 18 LUG - "Il mercato immobiliare delle seconde case in Umbria, nel 2022 e soprattutto nei primi nove mesi, ha confermato un buon andamento, perché proprio nei periodi di incertezza e precarietà il mattone simbolicamente rappresenta stabilità, la casa rivendica il suo ruolo di bene rifugio per eccellenza. Ma il rallentamento registrato negli ultimi mesi del 2022 si sta prolungando fino alla seconda metà del 2023, a causa dell'inflazione che contribuisce a raffreddare la spinta positiva che ha investito il comparto immobiliare negli ultimi anni". Così Paola Berleghini, Agente immobiliare membro del Comitato di vigilanza della borsa immobiliare dell'Umbria, fa il punto sull'andamento del mercato immobiliare delle seconde case nella regione.

"Tuttavia - prosegue, in una nota della Camera di commercio - se da una parte i prezzi degli immobili da ristrutturare stanno subendo delle flessioni, dall'altra, grazie anche alle politiche di riqualificazione del patrimonio immobiliare e ad un'offerta di case ristrutturate limitata, per la seconda metà del 2023 è prevista una rivalutazione dei prezzi, stimata da alcuni in qualche punto percentuale per ogni salto di classe energetica ottenuto grazie alla rigenerazione immobiliare".

Berleghini evidenzia che "il riconfermato interesse verso l'Umbria, e la buona domanda di acquisto e locazioni di case è la prova che, nonostante le tecnologie e gli incredibili progressi, l'uomo rimane affascinato dalla natura e dalle cose semplici, dalle case non alterate nella loro tipicità e con la possibilità di un affaccio con vista su elementi naturali".

Riguardo alle locazioni delle seconde case a medio termine, prosegue Berleghini, "a causa di una riduzione numerica dell'offerta sul mercato a cui, tuttavia, è corrisposto un suo miglioramento qualitativo, i canoni locativi registrano un lieve aumento: per gli appartamenti con due camere da letto, arredati, in centro storico, i valori medi oscillano tra 500 e 800 euro al mese, mentre per le case in campagna, fino a 3 camere da letto, arredate, tra 800 e 1400 euro/mese, oltre al pagamento di tutti gli oneri accessori. In breve, i momenti di crisi causano sempre un'accelerazione dei processi di trasformazione: oggi si investe nell'acquisto di una casa di qualità, efficiente, ristrutturata, che sia in campagna o nei centri storici, perché si investe in uno stile di vita che molti trovano in Umbria". (ANSA).

Leggi l'articolo completo su ANSA.it



ULTIMA ORA



«Troppi affari in contante»

► Allarme di Bankitalia: censite 1.354 operazioni sospette nel 2022, il 5,5% in più Umbria da record per crescita di flussi di denaro in direzione dei paradisi fiscali

Fabio Nucci

Oltre 1.350 segnalazioni sospette in un anno e una ritrovata propensione a collocare flussi di soldi in uscita in paradisi fiscali o paesi non cooperativi. Anche se la situazione sul fronte "operazioni finanziarie sospette" appare migliore della media nazionale, in Umbria ci sono comunque segnali e indicatori che preoccupano. Almeno stando al Rapporto annuale 2022 dell'Unità di informazione finanziaria della Banca d'Italia analizzato dalla Camera di commercio dell'Um-

bria. «La regione preoccupa per importi delle operazioni sospette in rapporto al Pil regionale, per il ricorso al contante e le anomalie nell'uso dello stesso», si spiega dall'ente camerale. Per l'Umbria il Rapporto Uif 2022 di Bankitalia evidenzia 1.354 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette nel 2022.

A pag. 30

L'economia sotto la lente Affari in contanti sono in aumento le operazioni sospette

► Bankitalia ne ha censite 1.354 nel 2022, il 5,5 % in più rispetto all'anno precedente Mencaroni (Camera commercio): «Preoccupa l'ammontare delle operazioni rispetto al Pil»

IL REPORT

PERUGIA Oltre 1.350 segnalazioni sospette in un anno e una ritrovata propensione a collocare flussi di soldi in uscita in paradisi fiscali o paesi non cooperativi. Anche se la situazione sul fronte "operazioni finan-

ziarie sospette" appare migliore della media nazionale, in Umbria ci sono comunque segnali e indicatori che preoccupano. Almeno stando al Rapporto annuale 2022 dell'Unità di informazione finanziaria della Ban-

ca d'Italia analizzato dalla Camera di commercio dell'Umbria. «La regione preoccupa per importi delle operazioni sospette in rapporto al Pil regionale, per il ricorso al contante e le anomalie nell'uso dello stes-



Peso: 29-1%, 30-50%



so», si spiega dall'ente camerale.

Per l'Umbria il Rapporto Uif 2022 di Bankitalia evidenzia 1.354 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette nel 2022, 71 in più rispetto all'anno precedente con una crescita del 5,5%, contro il +11,4% nazionale. Queste segnalazioni rappresentano lo 0,9% del totale nazionale, quindi meno del peso del Pil della regione (1,4% circa) e meno anche del peso della popolazione umbra sul totale italiano (1,4% circa).

«La Camera di Commercio dell'Umbria, e tutto il sistema camerale, sono in prima fila per garantire un'economia trasparente e concorrenziale, con imprese che nascono e si sviluppano in maniera sana», osserva il presidente **Giorgio Mencaroni**. «Non esiste per nessun Paese, per nessuna regione, per nessun territorio, una reale crescita socio-economica quando il sistema è condizionato da infiltrazioni criminali e, comunque, anche quando c'è un sistema dove l'illegalità è diffusa minando concorrenza, competitività, imprese sane e coesione sociale». Anche se l'Umbria, in base ai dati del Rapporto UIF 2022, presenta una situazione migliore della media nazionale, ci sono zone d'ombra da non sottovalutare. «Su questo occorre stringere i freni con decisione prima che la situazione si aggravi», aggiunge Mencaroni.

Per quanto riguarda le cosiddette «comunicazioni oggettive» (quelle, cioè, che emergono da elementi oggettivi di sospetto) è posizionata nel terzo dei quattro quartili - quindi in una posizione medio-alta - per importi relativi al Pil della regione. In altre parole, emergono meno comunicazioni per segnalazioni di operazioni sospette ma di importo mediamente più elevato. Inoltre, se nel ri-

corso al contante l'Umbria è posizionata nella fascia medio-alta di rischio, nelle anomalie dell'uso del contante la regione si posiziona per una parte (calibrata grosso modo sul Perugino) nella fascia medio-alta e per un'altra (che comprende parte del Ternano) nella fascia alta di rischio. L'esigenza di assicurare una maggiore trasparenza dei veicoli societari rappresenta una questione centrale nel campo dell'antiriciclaggio, in parte soddisfatta con l'indicazione del beneficiario effettivo nei registri commerciali di molti paesi. «Le Camere di Commercio, depositarie del Registro delle imprese - aggiunge Mencaroni - partecipano a pieno titolo a quest'opera di legalità e di sana economia mettendo a disposizione tutti i propri dati alle Autorità di vigilanza e affinando sempre più gli strumenti per un'opera tempestiva ed efficace di segnalazione di operazioni e situazioni sospette. Mi piace sottolineare come l'UIF, grazie ai dati di Infocamere, ha messo a punto un indicatore di opacità delle imprese italiane che rafforzerà certamente la battaglia per la legalità economica e sociale.

Come Camera di Commercio dell'Umbria abbiamo stipulato diversi accordi con le forze dell'ordine per fornire accesso alle nostre banche dati, come nel caso del Sistema Regional Explorer (Rex), e supporto all'azione di prevenzione e repressione dei reati». I pochi studi su questo argomento,

infatti, confermano che le «imprese opache» hanno maggiori probabilità di essere coinvolte in condotte illecite. In considerazione

ne della rilevanza del fenomeno, è stato messo a punto un indicatore che utilizza i dati di Infocamere, basato su tre sotto-indicatori che misurano l'opacità lungo dimensioni diverse: l'opacità negli assetti proprietari, nella struttura di governance e in altre caratteristiche societarie.

Sotto la lente anche i flussi con i paesi a fiscalità privilegiata o non cooperati-

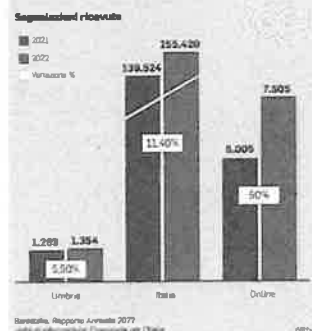
va per i quali si osserva un aumento - a livello nazionale - del 51,8%. «Si è modificata la rilevanza relativa del fenomeno nel 2022 rispetto all'anno precedente», spiega Bankitalia. «In merito all'incidenza dei flussi in uscita verso i paesi non cooperativi e/o a fiscalità privilegiata, si è assistito a un aumento medio per provincia dell'1,8%; l'incremento più significativo si è registrato in Sardegna e in Umbria».

Fabio Nucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UMBRIA DA RECORD PER CRESCITA DI FLUSSI VERSO PARADISI FISCALI

L'uso sospetto del denaro in Umbria



Contanti sospetti, segnalazioni in salita Bankitalia ne ha censite 1.354 nel 2022, il 5,5% in più rispetto all'anno precedente



Peso: 29-1%, 30-50%



Report della Banca d'Italia: nella regione 1.283 segnalazioni nell'ultimo anno (+5.5%), ma sotto la media nazionale

In Umbria gira troppo contante

Alto rischio di infiltrazioni criminali e riciclaggio. Mencaroni (Cciaa): "Criticità da non sottovalutare"

di **Nicola Uras**

PERUGIA

■ In Umbria la situazione sul fronte delle operazioni finanziarie sospette appare migliore di quella media nazionale, anche se ci sono alcuni indicatori che preoccupano. Questo il quadro che emerge dal Rapporto annuale 2022 dell'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia. Per l'Umbria si evidenziano 1.283 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette nel 2022, in crescita del 5.5% (+71) rispetto al 2021, ma al di sotto invece dell'aumento medio nazionale (11.4%). La Camera di commercio spiega poi che l'Umbria preoccupa per importi delle operazioni sospette in rapporto al Pil della regione e per il ricorso al contante e le anomalie nell'uso dello stesso. Le 1.283 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette in Umbria rappresentano lo 0,9% del totale nazionale, quindi meno del peso del Pil della regione (1,4% circa) e meno an-

che del peso della popolazione umbra sul totale italiano (1,4% circa).

La regione, quindi, sul fronte delle operazioni finanziarie sospette (che sono tra le principali spie dell'infiltrazione criminale nell'economia), pur non essendo più da tempo un'isola felice non presenta situazioni di particolare rilevanza. Due però gli indicatori allarmanti: per le cosiddette 'comunicazioni oggettive' è posizionata nel terzo dei quattro quartili - quindi in una posizione medio-alta - per importi relativi al Pil della regione. In altre parole, meno comunicazioni di operazioni sospette ma di importo più elevato, almeno in rapporto al Pil dell'Umbria.

L'altro elemento di criticità per la regione è il ricorso al contante e le anomalie nell'uso del contante. Se nel ricorso al contante l'Umbria è posizionata nella fascia medio-alta di rischio, nelle anomalie dell'uso del contante la re-

gione si posiziona per una parte (calibrata grosso modo sul Perugino) nella fascia medio-alta e per un'altra (che comprende parte della Ternano) nella fascia alta di rischio.

"L'Umbria presenta una situazione complessiva migliore della media nazionale, ma con alcuni punti di criticità che non vanno sottovalutati e su cui occorre stringere i freni con decisione prima che la situazione si aggravi. Le Camere di Commercio, depositarie del Registro delle imprese, partecipano a pieno titolo a quest'opera di legalità e di sana economia mettendo a disposizione tutti i propri dati alle Autorità di vigilanza e affinando sempre più gli strumenti per un'opera tempestiva ed efficace di segnalazione di operazioni e situazioni sospette. Mi piace, da questo punto di vista, sottolineare come l'Uif, grazie ai dati di Infocamere, ha messo a punto un indicatore di opacità delle imprese italiane che rafforzerà certamente

la battaglia per la legalità economica e sociale. Come Camera di Commercio dell'Umbria abbiamo stipulato diversi accordi con le forze dell'ordine per fornire accesso alle nostre banche dati, come nel caso del Sistema regional explorer (Rex), e supporto all'azione di prevenzione e repressione dei reati" spiega Giorgio Mencaroni, presidente della Camera di Commercio dell'Umbria.

nicola.uras@
gruppocorriere.it



Situazione da monitorare in Umbria c'è un ricorso anomalo al contante



Peso: 45%

Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	02/08/2023	Ora		Emittente	RAI TRE UMBRIA
Titolo Trasmissione		TGR UMBRIA 19.30 - "Operazioni finanziarie sospette" - (01-08-2023)			

TGR UMBRIA 19.30 - "Operazioni finanziarie sospette" - (01-08-2023)



In onda: 01.08.2023

Condotto da: MONICA TASCOTTI

Ospiti:

Servizio di: GIULIA BIANCONI

Durata del servizio: 00:01:49

Orario di rilevazione: 19:39:19

Intervento di:

Tag: BANKITALIA, CRIMINALITÀ, ECONOMIA, GIORGIO MENCARONI (PRES CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA), INFILTRAZIONI UMBRIA

Speech to text

(...)

buonasera dalla Tgr del lunga riflettori puntati sulle operazioni finanziarie sospette per scovare le infiltrazioni della criminalità nel tessuto economico secondo il rapporto annuale di Bankitalia si tratta di un dato inferiore alla media nazionale ma che in rapporto al Pil regionale risulta elevato Giulia Bianconi crescono anche in Umbria le operazioni finanziarie sospette tra le principali sfide dell' infiltrazione della criminalità nel tessuto economico secondo il rapporto annuale dell' unità di informazione finanziaria della Banca d' Italia il 2022 ha fatto segnare il massimo storico delle segnalazioni di attività ambigue della nostra Regione l' aumento rispetto al 2021 e del 5,5% con 1283 operazioni sospette segnalate che rappresentano meno dell' 1% del totale nazionale e quindi meno del peso del Pil della regione della popolazione umbra sul totale italiano un dato inferiore alla media nazionale che registra invece una crescita dell' 11,4% per un totale di oltre 155000 segnalazioni a gran parte delle quali arriva dal settore bancario Federico legali a ipotesi di riciclaggio il rapporto al nostro Pil risulta elevato importo delle operazioni finanziarie sospette tra il 50 e il 75% riflettori accesi anche sulle anomalie relative all' uso del contante per le quali Louis ci assegna la fascia di rischio più alta criticità da non sottovalutare commenta il Presidente della Camera di commercio dell' ombra Giorgio men Caronni che sottolinea l' importanza di strumenti come gli accordi stipulati con le forze dell' ordine per l' accesso alle banche dati sulle imprese un supporto all' azione di prevenzione e contrasto dei reati economico finanziari sono iniziati gli accertamenti disposti dalla procura



In Umbria 1.283 segnalazioni finanziarie sospette nel 2022

Utilizzo di contante e anomalie, per provincia
2022

a) Ricorso al contante (1) (2)

b) Anomalie nell'uso di contante (3)



Peso operabilità in contanti (percentuale)

0,1 - 0,7	0,8 - 1,2	1,3 - 1,8	1,9 - 2,5
2,6 - 3,4	3,5 - 5,6	5,7 - 7,4	

■ rischio alto
■ rischio medio-alto
■ rischio medio-basso
□ rischio basso

La regione meglio della media
ma preoccupano due indicatori

PERUGIA, 01 agosto 2023, 12:43
Redazione ANSA



- RIPRODUZIONE RISERVATA

In Umbria la situazione sul fronte delle operazioni finanziarie sospette appare migliore di quella media nazionale, anche se ci sono alcuni indicatori che preoccupano.

Emerge dal Rapporto annuale 2022 dell'Unità di informazione finanziaria istituita presso la Banca d'Italia.

L'Umbria - spiega in una nota la Camera di commercio - preoccupa per importi delle operazioni sospette in rapporto al Pil della regione e per il ricorso al contante e le anomalie nell'uso dello stesso.

Per l'Umbria il Rapporto Uif 2022 di Bankitalia evidenzia 1.283 segnalazioni di operazioni finanziarie sospette nel 2022, in crescita del 5,5% rispetto al 2021, meno del +11,4% del dato nazionale.

E queste segnalazioni rappresentano lo 0,9% del totale nazionale, quindi meno del peso del Pil della regione (1,4% circa) e meno anche del peso della popolazione umbra sul totale italiano (1,4% circa).

Per quanto riguarda le cosiddette "comunicazioni oggettive" (quelle, cioè, che emergono da elementi oggettivi di sospetto) è posizionata

Condividi



Macroeconomia

Criminalità

Banca d'Italia



Peso: 99%



nel terzo dei quattro quartili - quindi in una posizione medio-alta - per importi relativi al Pil della regione. In altre parole, meno comunicazioni di operazioni sospette ma di importo più elevato. Inoltre, se nel ricorso al contante l'Umbria è posizionata nella fascia medio-alta di rischio, nelle anomalie dell'uso del contante la regione si posiziona per una parte (calibrata grosso modo sul Perugino) nella fascia medio-alta e per un'altra (che comprende parte della Ternano) nella fascia alta di rischio.

L'esigenza di assicurare una maggiore trasparenza dei veicoli societari rappresenta una questione centrale nel campo dell'antiriciclaggio, in parte soddisfatta con l'indicazione del beneficiario effettivo nei registri commerciali di molti paesi.

I pochi studi su questo argomento confermano che le imprese opache hanno maggiori probabilità di essere coinvolte in condotte illecite. In considerazione della rilevanza del tema, è stato messo a punto un indicatore che utilizza i dati di InfoCamere, basato su tre sotto-indicatori che misurano l'opacità lungo dimensioni diverse: l'opacità negli assetti proprietari, nella struttura di governance e in altre caratteristiche societarie.

Riproduzione riservata © Copyright ANSA



Peso: 99%



Riforma Cartabia: 13 e 14 ottobre

convegno a Terni

'La Mediazione nella Riforma Cartabia', questo il titolo dell'appuntamento di venerdì. Sabato sarà la volta di 'Effettività della Mediazione e nuovo 'primo' incontro'

di Alessandro Pignatelli - 06/10/2023

Condividi su Facebook

Condividi su Twitter

La mediazione delle controversie civili e commerciali, divenuta obbligatoria dal 2010 in una pluralità di casi, è ormai entrata a far parte della nostra cultura giuridica ed economica. La **Riforma Cartabia** ha recentemente ampliato l'ambito di operatività dell'istituto, rafforzandone la centralità e l'importanza, al fine di far sì che quante più controversie possibile vengano risolte con un accordo anziché con una lunga e costosa causa civile.

Per fare il punto della situazione alla luce della Riforma Cartabia, analizzandone l'impatto sotto molteplici aspetti, si svolgerà un importante convegno (dal titolo **"La Mediazione nella Riforma Cartabia"**) a **Terni**, venerdì 13 e sabato 14 ottobre, presso la sala convegni della Camera di Commercio, evento organizzato congiuntamente dal Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria e dalla Camera di Commercio dell'Umbria, al quale prenderanno parte i più importanti studiosi di processualistica civile in Italia.

Con l'estensione stabilita dalla Riforma, l'obbligatorietà della mediazione investe quindi: le liti in materia di condominio, diritti reali, divisione, successioni ereditarie, patti di famiglia, locazione, comodato, affitto di aziende, risarcimento del danno derivante da responsabilità medica e sanitaria e da diffamazione con il mezzo della stampa o con altro mezzo di pubblicità, contratti assicurativi, bancari e finanziari, associazione in partecipazione, consorzio, franchising, opera, rete, di somministrazione, subfornitura e società di persone.

Cerca

Cerca

Primo piano ANSA - ANSA.it

La Lega attacca la giudice di Catania: 'E' con l'estrema sinistra'

Crippa: 'Variedade. L'Anni. Preoccupante. Le' Li per placare gli animi

Europa League: la Roma sorride in Europa, 4-0 al Servette

Depietta di Calotti all'Olimpico, Lukaku ancora in gol Rete anche di Pellagrin

Bombe russe su Kupiansk, 51 morti e immagini orribili

Colpisce un negozio e un bar dove si svolgeva una veglia funebre. Una bimba fra le vittime

Decreto Campi Flegrei, piano di evacuazione entro 3 mesi

Ok dal Cdri: 'Muslimed', Riconosce per 52 milioni ma niente da Regione

Siria, attacco all'Accademia militare: oltre 110 morti

Secondo una ong, i feriti sono almeno 120

Meloni: 'Sui migranti siamo tutt'altro che isolati nell'Ue'. Macron: 'Con Roma impegni vincolanti'

Venerdì un bilaterale con il cancelliere tedesco Scholz. La proposta italiana, 'Funtore al blocco delle partenze'. Nuovo format a 3 sulla migrazione con Francia, Italia, Regno Unito, Paesi Bassi, Albania e Commissione Ue

Una questione di grande importanza, quindi, che ha un impatto diretto sia sulla vita dei cittadini che su quella delle imprese.

Venerdì 13 ottobre

I lavori del convegno inizieranno alle ore 16 con i saluti istituzionali, quindi alle 16,30 la Relazione introduttiva su "La cultura della mediazione", tenuta dalla professoressa Maria Francesca Ghirga, Ordinario di Diritto processuale civile all'Università degli Studi dell'Insubria. Alle 17 la relazione su "Profili della mediazione obbligatoria", a cura del professor Mauro Bove, Ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Perugia. Dopo il coffee break di mezzogiorno, alle ore 18 la relazione "Analisi economica della mediazione" tenuta dalla professoressa Elena Zucconi Galli Fonseca, Ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università Alma Mater Studiorum di Bologna.

Alle ore 18,30 il dibattito chiuderà la prima giornata dei lavori.

Sabato 14 ottobre

Il convegno riprenderà alle ore 9,30 con la relazione "Efficacia della Mediazione e nuovo 'primo' incontro", tenuto dalla professoressa Silvana Dalla Bontà, Associata di Diritto processuale civile all'Università degli Studi di Trento; alle ore 10 "L'esperienza dell'organismo della mediazione camerale in Umbria", relazione tenuta dall'avvocato Marco Giombini, responsabile dell'Organismo di mediazione della CCA; alle ore 10,30 la relazione "L'esperienza nazionale degli organismi di mediazione camerali", tenuta da Sabrina Diella, Responsabile ADR di Unioncamere.

Dalle 11 alle 11,30 dibattito, quindi le conclusioni del prof. Francesco Paolo Luiso, Ordinario di Diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Pisa.

Coordina i lavori Marco Lucio Campiani, vicepresidente del Centro Studi Giuridici e Politici della Regione Umbria. La partecipazione è gratuita ed è obbligatoria l'iscrizione, che dovrà essere effettuata entro il giorno 10 ottobre 2023 all'indirizzo e-mail: centrostudi.convegna@alumbria.it.

Tags: CDEARTICLE Convegno Riforma Cartabia Terni Umbria



Alessandro Pignatelli

Giornalista professionista e scrittore, amante della carta stampata come del mondo digitale. Ha lavorato per agenzie stampa e siti internet, muovendo nel suo percorso professionale a essere tempestivo, preciso, ma anche ad approfondire con vere e proprie inchieste. Con l'era media e social ha iniziato nel suo curriculum anche concetti come SEO, keyword, motori di ricerca, posizionamento.



Terni, altro segnale di crisi

**Boom di protesti
Un vero balzo
sia per numero
che per importi**

Cinaglia a pagina 15

È boom di protesti Un aumento clamoroso per numero e importi

Dopo la diminuzione delle imprese e il calo dell'occupazione, ecco adesso un altro segnale di crisi dell'economia locale. Che rallenta tra il 2021 e il 2022

TERNI

Non ci sono solo la diminuzione del numero delle imprese e dell'occupazione, la conferma di seimila persone in cerca di lavoro e il crollo occupazionale di settori come edilizia e industria a certificare il rallentamento dell'economia provinciale, ma anche un aumento, numerico e d'importi, dei protesti. Addirittura l'importo complessivo dei protesti tra 2021 e 2022 risulta praticamente raddoppiato nel primo semestre. Quello dei protesti, appunto, è uno degli Indicatori dell'economia ternana contenuto nel report, relativo al

2022, diffuso dall'Osservatorio che riunisce Prefettura, Istat, Inps, Arpal, Camera di Commercio e Ispettorato del lavoro. «Nel corso del secondo semestre 2022 - si legge - il numero dei protesti iscritti al registro della Camera di Commercio è pari a 292 unità, dato in aumento del 7,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Nello stesso arco temporale si registra una crescita del 93,9% dell'importo totale dei protesti e un aumento del 79,9% di quello medio. Nell'anno 2022, il numero di protesti è di 652 e cresce del 16,2% rispetto al 2021. Sempre su base annua, l'importo totale e quello medio risultano in aumento, rispettivamente, del 75% e del 50,6%». Nel 2022 i protesti in provincia sono stati quindi 652, di cui 547 a Terni, segnando un

aumento del 18,9%. In crescita anche l'importo complessivo dei protesti a Terni, che nel 2022 supera il 548mila euro facendo registrare un + 90,6% rispetto all'anno precedente. In salita anche l'importo medio che tocca 1003 euro, più 60,3% nei confronti del 2021.

Sta.Cin.

Aumento dei protesti: brutto segnale per l'economia del territorio



Peso: 29-1%. 43-32%

[Entire Range](#) [Submit](#) [Coll.](#)

quotidiano online e mensile freepress



TURISMO

UNBPA



Redazione 7 Ottobre 2023

Cerca... 

Copyright © 2004 John Wiley & Sons, Ltd.

[LINK ALL ARTICLES](#)

Il presente documento è ad uso esclusivo del commentatore.

La sostanza è questa: il grano (sia tenero che duro) che gli agricoltori italiani hanno portato ai molini è risultato di una **qualità notevolmente inferiore** a quella degli scorsi anni, e di conseguenza è stato **pagato meno**. Vista la scarsità del grano italiano di qualità, per le varie produzioni è stato quindi necessario miscelarlo con grani di qualità importati (dalla Turchia, dal Canada, ma anche da molti altri Paesi) e quindi quel poco grano di qualità italiano che c'era è entrato in diretta competizione di prezzo con quello di questi Paesi. Messe le cose tutte insieme, gli **introiti degli agricoltori sono colpiti due volte**: la prima perché la produzione, causa come detto le avverse condizioni meteorologiche, è scesa di almeno il 20%; la seconda è perché il grano che gli agricoltori vendono viene pagato assai meno rispetto alle annate precedenti.



Il tutto emerge con chiarezza, per quanto riguarda la provincia di Perugia (con effetti estensivi anche in provincia di Terni), dai Listini che pubblica con cadenza settimanale la **Borsa Merci, organo della Camera di Commercio dell'Umbria**. La Borsa Merci di Perugia fornisce settimanalmente i prezzi all'ingrosso di 278 merci, tra cui quelli dei frumenti. Prezzi che fanno da riferimento nella contrattazione tra le parti.

La Borsa Merci di Perugia ha il pregio, raro tra tutte le Borse Merci italiane, di indicare il **prezzo delle merci pagato realmente al produttore**, franco consegna ai centri di raccolta. Molte altre Borse considerano invece i prezzi praticati nelle contrattazioni tra grossisti e così via.

Intanto i prezzi indicati dalla Borsa Merci, prendendo a riferimento il grano definito di migliore qualità. Qui va chiarito che, da agosto, vista la quasi assenza del grano di quella alta qualità solita in provincia di Perugia, da agosto 2023 l'asticella per essere considerato "grano di migliore qualità" è stata abbassata. Per cui nella discesa dei prezzi è incorporato questo fattore non secondario, e ciò sia per il grano tenero che per quello duro.

Lapidario il **Presidente della Borsa Merci, Bruno Diano**: "Un'annata da dimenticare. A questi prezzi non sono pochi i produttori umbri di grano tenero che ci rimettono, quelli di grano duro sono al limite. Va considerato, peraltro, che i prezzi erano già scesi la scorsa annata, ma non a questo punto. Tuttavia, molti produttori avevano già venduto quando la curva dei prezzi ha cominciato a scendere".

In provincia di Perugia, affermano i dati dell'ultimo Bollettino della Borsa Merci, il prezzo medio pagato all'agricoltore (sempre franco consegna ai centri di raccolta) per una tonnellata di **grano tenero di migliore qualità è sceso su base annua (da ottobre 2022 a ottobre 2023) da 333 a 222,5 euro**, con una contrazione del **33,2%**, maggiore di quella registrata nello stesso periodo dal **grano duro (-18,2%)**.

Per dare un'idea più larga del quadro della discesa dei prezzi medi del grano tenero, basti pensare che, da gennaio 2022 (quindi prima dell'inizio della guerra in Ucraina), il prezzo medio massimo di grano tenero di migliore qualità è stato toccato a marzo 2022, con 367,5 euro al quintale: rispetto al prezzo medio attuale si tratta un calo di 145 euro al quintale (-39,5%).

Migliore, rispetto al grano tenero, l'andamento del grano duro. L'ultimo Bollettino della Borsa Merci informa che il prezzo medio pagato all'agricoltore (sempre franco consegna ai centri di raccolta) per una tonnellata di grano tenero di migliore qualità è sceso su base annua (da ottobre 2022 a ottobre 2023) da 437,5 a 357,5 euro (-80 euro), con una contrazione del 18,2%. Ed è

comunque notevole la differenza tra il prezzo massimo toccato da gennaio 2022 (fu proprio nel gennaio 2022, con 306 euro per tonnellata) e quello attuale (-148,5 euro a tonnellata, che significa -29,3%).

Oltre a considerare la decelerazione del prezzo del grano duro, che alla Borsa Merci di Perugia dai 281,5 euro di aprile 2021 era risalito ad agosto 2022 a 387,5 euro, per poi scendere a settembre a 367,5 e ad ottobre a 357,5.

"Al momento - afferma il Presidente della Borsa Merci, Bruno Diano - è davvero difficile fare previsioni, diciamo impossibile. Sia perché i guai aggiuntivi sono derivati dal meteo, che resta un'incognita, sia perché gli altri elementi in campo, come le sovrapproduzioni in alcuni Paesi e gli effetti della situazione geopolitica sui mercati, è impossibile da valutare adesso".

D'accordo con Diano **Francesco Martella, agronomo, membro della Deputazione della Borsa Merci di Perugia**, che però aggiunge una nota di ottimismo: "Per la prossima annata l'Umbria e l'Italia partono da una posizione di vantaggio. A differenza di molti altri Paesi, le scorte di grano in Italia sono diventate molto basse e questo certamente darà una spinta ai prezzi, sia perché non si potrà fare ricorso ad esse, sia perché c'è la necessità di ricostituirle e ciò rappresenta una spinta alla domanda".

Nonostante il calo del prezzo pagato ai produttori, questo **non si è finora trasmesso sui prezzi al consumo**, anche di quei prodotti dove il grano è componente essenziale a cominciare dal **pane**. Evidentemente finora il risparmio realizzato nel prezzo agli agricoltori si è **disperso lungo la filiera della commercializzazione**, non arrivando al consumatore. La domanda riceve una risposta breve ma netta da parte di Bruno Diano: "Le caratteristiche lunghe e complesse della filiera agroalimentare italiana sono note. Il fatto che la diminuzione dei prezzi del grano agli agricoltori non si sia finora trasferito ai consumatori conferma che i problemi della filiera agroalimentare italiana restano tutti immutati. Ma questo esame richiederebbe troppo tempo per poterlo fare qui".

condividi su:



Lupini S.r.l.
www.lupinisrl.it
075 8789079

SPURGO
• FOSSE
SETTICHE
• FOGNATURE

ALESSANDRO FORMAGGI
PSICOLOGO

< Gabetti Todì: 15 anni di attività in crescita

Crescono gli spazi per Agrumbria 2024 >

il tam tam.it
quotidiano online e mensile freepress

Editore

Redazione

Pubblicità

Collabora

Termini d'uso

Informativa sulla Privacy e uso dei Cookies



Perugia Terni Cronaca E



Case, ecco la stima certificata

Gode di buona salute il mercato immobiliare umbro, nonostante i mutui frenino le compravendite. Per la valutazione puntuale del valore di una casa è a disposizione un servizio di stima immobiliare certificata

di Riccardo Milletti

Il mercato immobiliare umbro mostra buoni segni di vitalità e prezzi stabili, con alcune pesanti incognite che rischiano di rallentarlo. E' la fotografia scattata nel convegno organizzato dalla Borsa Immobiliare dell'Umbria della Camera di Commercio sul servizio di stima immobiliare certificata. La stima immobiliare certificata è un servizio a disposizione di operatori del settore, ordini professionali, enti pubblici e cittadini. Permette di ottenere una stima puntuale del valore di un immobile, elaborata da un comitato super partes su aggiornamenti trimestrali dei listini

Nel servizio di Riccardo Milletti, con il montaggio di Fabio Donati, gli interventi di Mauro Cavadenti Gasperetti, perito Borsa Immobiliare dell'Umbria, e Fabio Dominici, presidente Borsa Immobiliare dell'Umbria

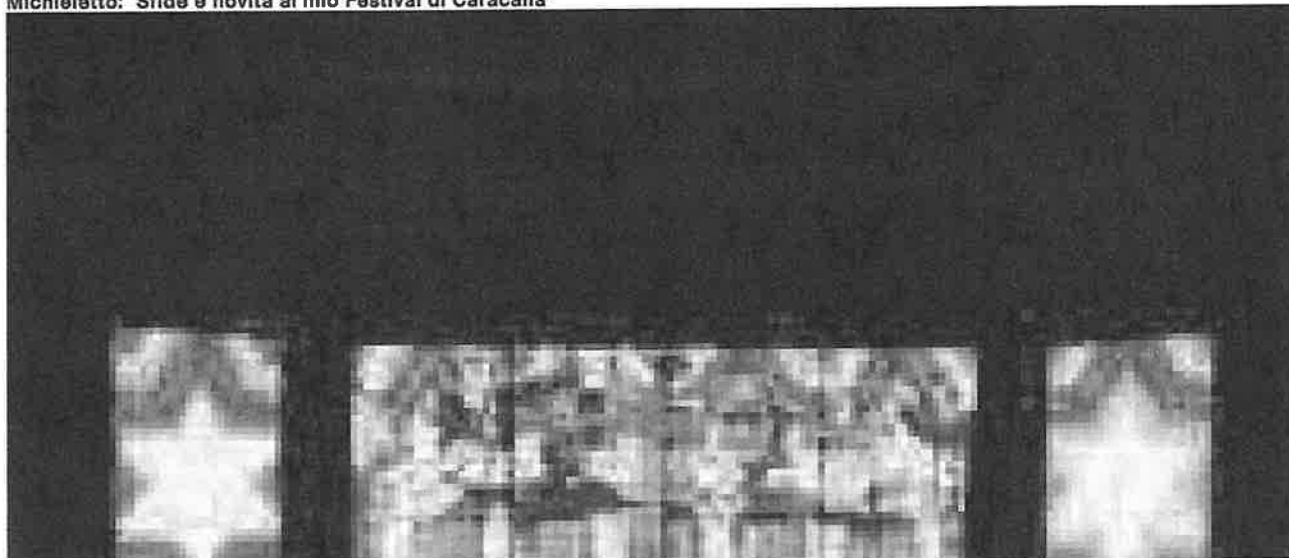
Mercato immobiliare

Umbria

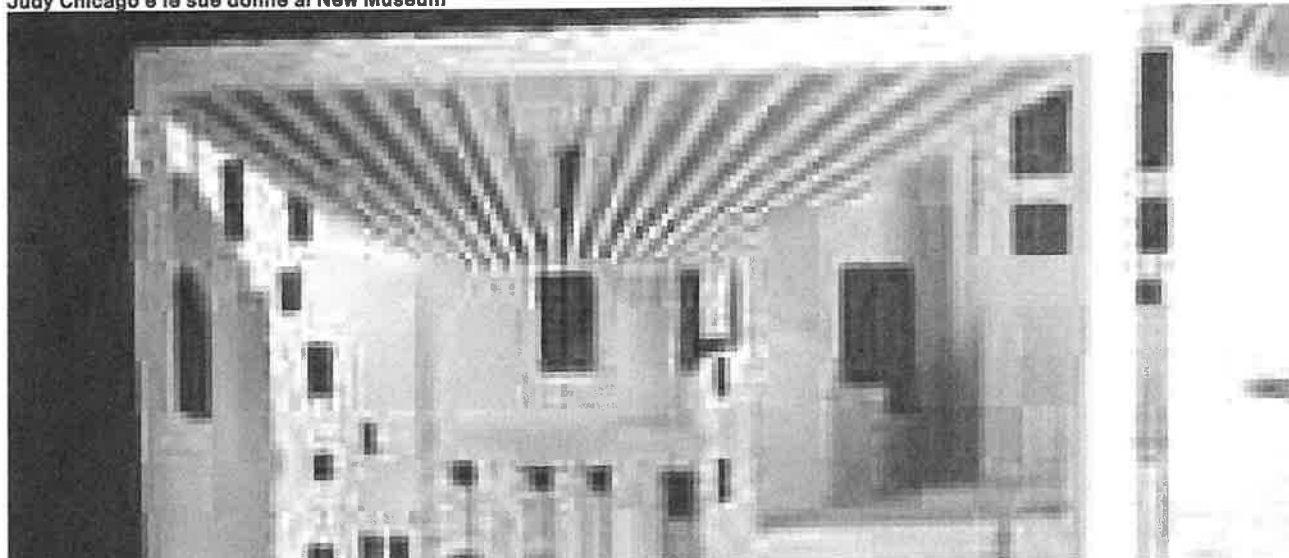
Tematiche

Social

Michieletto: "Sfide e novità al mio Festival di Caracalla"



Judy Chicago e le sue donne al New Museum



Dopo 20 anni di polemiche la loggia Isozaki non si farà

Temi caldi Mestre Nade Gaza Zakl scommesse

Regione Umbria

Navlga

La mediazione al centro di convegno della Camera commercio

L'iniziativa a Terni, promossa con il Centro studi della Regione

TERNI, 14 ottobre 2023, 13:28

Redazione ANSA

- RIPRODUZIONE RISERVATA



Le novità sulla mediazione civile e commerciale, da obbligo burocratico a reale opportunità per una soluzione alternativa delle controversie sono state al centro di un convegno presso la sede di Terni della **Camera di commercio dell'Umbria** che ha promosso l'iniziativa insieme al Centro studi giuridici e politici della Regione Umbria a cui hanno parte i più importanti studiosi di processualistica civile in Italia.

"Il successo di una mediazione - è stato detto nel convegno concluso questa mattina a Terni - dipende certo anche dalla volontà delle parti di trovare effettivamente un accordo, ma anche dall'opera del mediatore, professionista qualificato e specializzato nelle tecniche per avvicinare le parti nelle loro posizioni".

In Umbria le mediazioni gestite dall'Organismo della Camera di commercio, presso le due sedi di Perugia e Terni, sono circa cento all'anno, trend costante negli ultimi tre e in media circa il 10% delle mediazioni si conclude con un accordo.

I lavori sono stati aperti venerdì dal segretario generale dell'ente camerale Federico Sisti che ha sottolineato come il ricorso alla mediazione sia anche un passaggio culturale che deve essere ancora ben assorbito dagli imprenditori "Abbiamo necessità di far entrare il meccanismo della conciliazione - ha detto - nella mentalità dei nostri imprenditori che ne devono comprendere i vantaggi oggettivi, il nostro sistema camerale da sempre ha creduto in questo strumento di risoluzione delle controversie".

Riproduzione riservata © Copyright ANSA

Condividi



Monitoraggio dei servizi radio-televisivi

Data	15/10/2023	Ora		Emittente	RAI TRE UMBRIA
Titolo Trasmissione	TGR UMBRIA 14.00 - "Le novità della mediazione" - (14-10-2023)				

TGR UMBRIA 14.00 - "Le novità della mediazione" - (14-10-2023)



In onda: 14.10.2023

Condotta da:

Ospiti:

Servizio di:

Durata del servizio: 00:01:26

Orario di rilevazione: 14:07:43

Intervento di: MARIO PERA (CAMERA DI COMMERCIO UMBRIA)

Tag: CONVEGNO , CONTROVERSIE CIVILI, MEDIAZIONE, TRIBUNALI

Speech to text

(...)

due giorni di confronto per esplorare le novità dell' istituto della mediazione nelle controversie civili e il convegno in corso alla Camera di commercio di Terni la riforma carta abbia contribuito a dare impulso a questa forma di conciliazione obbligatoria da percorrere prima di accedere alle aule dei tribunali da qui la promozione di questo incontro per fare in modo che tutti gli addetti ai lavori dunque sia imprese che avvocati possano conoscere questo strumento l' evento è stato organizzato in collaborazione con il centro studi giuridici e politici della regione allora sentiamo Mario però dirigente della Camera di commercio del uno strumento di deflazione del contenzioso che serve proprio per diminuire il numero delle cause che affluiscono i tribunali civili la Camera di commercio dell' Umbria che prima ancorata alla Di.Coma.C. di Perugia hanno creato un organismo di conciliazione che si instaura proprio all' interno di questo percorso che prevede circa un centinaio di operazioni riconciliazione l' anno mediamente abbiamo visto crescere l' importanza di numero queste conciliazioni il 19% del 2000 è evento Proprio per l' enfasi che vuole dare la riforma per accelerare la conclusione dei processi per agevolare all' amministrazione della giustizia civile

Filtro: UMBRIA CAM COM

KeyPhrases: New filter

Keywords: camera di commercio, camera di commercio dell'umbria, Camera di Commercio di Terni, camera di commercio umbria



Camera di Commercio

'Promossa' la Borsa Immobiliare

PERUGIA - Promosso a pieni voti il servizio Servizio stime certificate della Borsa immobiliare dell'Umbria (organo della Camera di Commercio): provenendo da una fonte «super partes» in quanto organismo pubblico, risulta adatto all'utilizzo da parte di studi legali, notarili e di consulenza fiscale e contabile. Il Servizio stime rappresenta, infatti, uno strumento ottimale per supportare il lavoro dei professionisti che devono determinare il valore di mercato delle diverse ti-

pologie di immobili. Di questo importante servizio si è parlato nel convegno dal titolo «Stima immobiliare certificata - vantaggi, utilizzo, opportunità», tenuto a Perugia nella Sala Rossa dell'Ente camerale, con un'ampia presenza dei rappresentanti degli Ordini professionali. Ha aperto i lavori - in rappresentanza del presidente dell'Ente camerale **Giorgio Mencaroni** - il dirigente finanza, gestione e legislativo della Camera di Commercio, Mario Pera, che ha eviden-

ziato «la conferma della competenza tecnica che le viene ormai riconosciuta a livello regionale, tanto che la Borsa immobiliare dell'Umbria è stata chiamata dall'Agenzia delle Entrate a far parte del Comitato consultivo tecnico».

Intanto la Provincia di Perugia ha via via richiesto la stima di ben venti immobili di sua proprietà, alcuni di notevole importanza, come ad esempio Villa Fidelia a Spello e Villa Redenta a Spoleto.



Il convegno alla Camera di Commercio



Peso: 18%



L'istituto è diventato obbligatorio ed è sempre più diffuso. Se ne è parlato in un convegno della Camera di Commercio Con la mediazione cause risolte da 10 anni in soli 4 mesi

TERNI

■ In 4 mesi una causa che di solito dura 10 anni può arrivare a conclusione. Procedure snelle, costi ridotti e vantaggi fiscali. Questo il Dna della mediazione civile e commerciale divenuta obbligatoria dal 2010 in una pluralità di casi. Con la recente riforma Cartabia della giustizia civile l'istituto della mediazione è uscito ulteriormente rafforzato.

Tradotto, prima di rivolgersi al Tribunale è obbligatorio provare a trovare un accordo rivolgendosi ad un organismo di mediazione in diverse materie: dal condominio alle eredità, dai patti di famiglia alle locazioni e così via.

In Umbria le mediazioni gestite dall'organismo della Camera di Commercio dell'Umbria, presso

le due sedi di Perugia e Terni, sono circa cento all'anno. Sull'argomento si è tenuto nei giorni scorsi un convegno a Terni, aperto dal segretario generale dell'ente camerale, Federico Sisti. L'esperienza dell'organismo della mediazione camerale in Umbria è stata al centro della relazione tenuta dall'avvocato Marco Giombini, responsabile dell'organismo di mediazione della Camera di Commercio.

"Il 60% delle mediazioni riguarda le controversie tra privati e per incidenza di casi le prime tre materie sono: diritti reali, condominio e locazione", ha detto Sabrina Diella, responsabile della ADR per Unioncamere a proposito dei dati che arrivano dagli organismi di mediazione camerale del nostro

Paese. Stando agli ultimi dati diffusi dal ministero della Giustizia e riferiti al 2021 "le procedure avviate nel 2021 sono state quasi il 13% in più di quelle dell'ultimo anno pre-emergenza, il 2019, e il 32% in più di quelle del 2020". Le conclusioni del convegno sono state affidate al professor Francesco Paolo Luiso, ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi di Pisa.

A.M.

Controversie private

Le questioni trattate vanno dal condominio alle locazioni



Mediazione civile L'istituto è stato ulteriormente rafforzato dalla riforma Cartabia. Nella foto, il convegno dedicato all'argomento e organizzato a Terni dalla Camera di Commercio



Peso: 28%